Consiglio Comunale

2019 00351/002

C I T T À D I T O R I N O

MOZIONE N. 44

Approvata dal Consiglio Comunale in data 7 ottobre 2019

OGGETTO: MAI PIÙ GUERRE! UN MONUMENTO PER LA PACE PER RICORDARE TUTTI I CADUTI, I MUTILATI E INVALIDI DI TUTTI I CONFLITTI.

Il Consiglio Comunale di Torino,

PREMESSO CHE

- l'Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi di Guerra (ANMIG), costituitasi spontaneamente a Milano nell'aprile 1917 nel corso della Prima Guerra Mondiale, persegue finalità di ordine ideale, morale e patriottico (volte a promuovere, nel ricordo del dovere compiuto per la patria e nell'auspicio della eliminazione delle guerre, ogni iniziativa diretta al consolidamento della Pace, della cooperazione e dell'amicizia tra gli Stati, nonché allo sviluppo del civile, giusto e democratico progresso del popolo italiano) e di ordine rappresentativo (studio dei particolari problemi che riguardano i mutilati ed invalidi di guerra, in relazione alle loro peculiari esigenze, promuovendo e svolgendo, anche attraverso iniziative parlamentari, ogni possibile azione di difesa degli interessi morali e materiali degli stessi);
- l'ANMIG conta oggi oltre 40.000 soci tra mutilati ed invalidi di guerra, vedove ed orfani titolari di pensione di reversibilità e nuovi soci tutelati ed organizzati presso 200 Sezioni, ubicate nelle maggiori città, numerosi Fiduciariati dislocati su tutto il territorio nazionale, e alcune rappresentanze all'estero;
- l'ANMIG è stata fra le fondatrici, sin dal 1950, della Federazione Mondiale degli ex Combattenti (FMAC), organismo aderente all'ONU che annovera organizzazioni in tutto il mondo in rappresentanza degli ex combattenti, invalidi e vittime della guerra;
- dal 1979 l'Associazione ha promosso la costituzione della Confederazione fra le Associazioni Combattentistiche e Partigiane alla quale aderiscono 19 organizzazioni;
- la Confederazione, presieduta dal Presidente dell'ANMIG prof. Claudio Betti, è nata anche dall'avvertita esigenza dei decorati al Valor Militare, dei partigiani, degli ex combattenti, delle vittime della guerra e del dovere di un rafforzamento delle istituzioni repubblicane in nome degli ideali di libertà e di democrazia per i quali essi combatterono, nonché dal proposito di recare un concreto contributo alla causa della Pace tra i popoli in uno spirito di amicizia e di costruttiva cooperazione;

- ulteriore testimonianza dell'attività e dell'impegno dell'ANMIG nella società è costituita dal ruolo di primaria importanza rivestito in seno ai Comitati Nazionali per le celebrazioni del Cinquantennale della Resistenza e della Guerra di Liberazione, nonché del 50° della Repubblica, della Costituente e della Carta Costituzionale, istituiti rispettivamente con Legge 14 luglio 1993 n. 249 e Legge 20 maggio 1997 n. 134;
- gelosa custode di un immenso patrimonio di valori, di ideali e di testimonianze, acquisito nel corso dei suoi 100 anni di vita, l'Associazione non intende che esso venga disperso quando, per l'inarrestabile avanzare degli anni, i protagonisti di così qualificanti pagine della storia italiana non ci saranno più;
- pertanto è stato deciso di realizzare un monumento con il compito di tramandare alle giovani generazioni questa preziosa eredità ideale e di conservare la memoria storica di lotte, di sacrifici e di conquiste che hanno consentito all'Italia di crescere nella libertà, nella democrazia e nella giustizia sociale;

CONSIDERATO CHE

- già da alcuni anni l'ANMIG ha presentato un dettagliato progetto per edificare un'opera che garantisca per i secoli a venire la memoria di tante sofferenze e costituisca un monito visibile affinché la guerra cessi di essere strumento per dirimere le controversie e i conflitti;
- il progetto "MAI PIÙ GUERRE" nasce da un'idea del prof. Stefano Drago a seguito del desiderio dell'ANMIG Torino, nella persona del Comm. Vittorio Robusto, di realizzare un monumento per mantenere e ravvivare il ricordo di chi ha tanto sofferto e combattuto nelle due grandi guerre del secolo scorso e di creare un luogo adatto per l'inserimento di percorsi didattici usufruibili da scolaresche, gruppi turistici e visitatori singoli;
- per dare il giusto significato al monumento "MAI PIÙ GUERRE" ci si è rifatti all'architettura classica riprendendo due importanti simboli quali la piramide gradinata e il teatro;
- il sistema costruttivo a piramide gradinata è trasversale a molte culture (Mesopotamia, Antico Egitto e civiltà precolombiane in America centrale);
- alcuni storici ritengono che il termine greco pyramis ("della forma del fuoco") provenga dal termine egizio per-em-us che nel Papiro di Rhind è usato per rappresentare l'altezza della piramide ("ciò che va su");
- la forma rappresenta la volontà dell'uomo di avvicinarsi sempre di più al cielo ed è utilizzata per significare la sacralità e l'importanza di ricordare i propri caduti;
- il teatro greco, secondo elemento simbolico del progetto, rimane sempre una costruzione a cielo aperto: il teatro era un organismo architettonico completo che si definiva attraverso una gradinata scavata nella roccia;

- il teatro aveva una sua autonomia: era un luogo sacro adibito solo alla rappresentazione scenica;

TENUTO CONTO CHE

- la Città di Torino diverrà sede di un Centro Documentale Storico che costituirà un punto di riferimento internazionale per raccogliere documentazione sulla Prima e Seconda guerra mondiale e il materiale informatizzato sarà reso disponibile a tutti gratuitamente;
- l'opera monumentale (l'ONLUS movimento "Amici del Monumento Mai Più Guerre" ha già aperto la sede resa disponibile dall'ANMIG Delegazione Piemonte in via San Donato 59 e ha già avviato la raccolta fondi) vorrà essere lo strumento didattico collocato in un'importante e significativa area cittadina con due percorsi attrezzati sulle due guerre mondiali;
- molto importante sarà il contatto con le nuove generazioni affinché mai più si ripeta l'errore irreparabile chiamato guerra;
- il progetto "MAI PIÙ GUERRE" è stato presentato dall'ANMIG nel 2014 e ha ricevuto il parere favorevole, o comunque non ostativo, dei competenti uffici della Civica Amministrazione e di altri enti esterni all'Amministrazione;

IMPEGNA

La Sindaca e la Giunta a riprendere il progetto "MAI PIÙ GUERRE" fornendo un deciso impulso all'avvio dell'iter burocratico-amministrativo, interloquendo con tutti gli stakeholder interessati e predisponendo ogni azione utile, concreta ed efficace alla realizzazione della preziosa opera.